

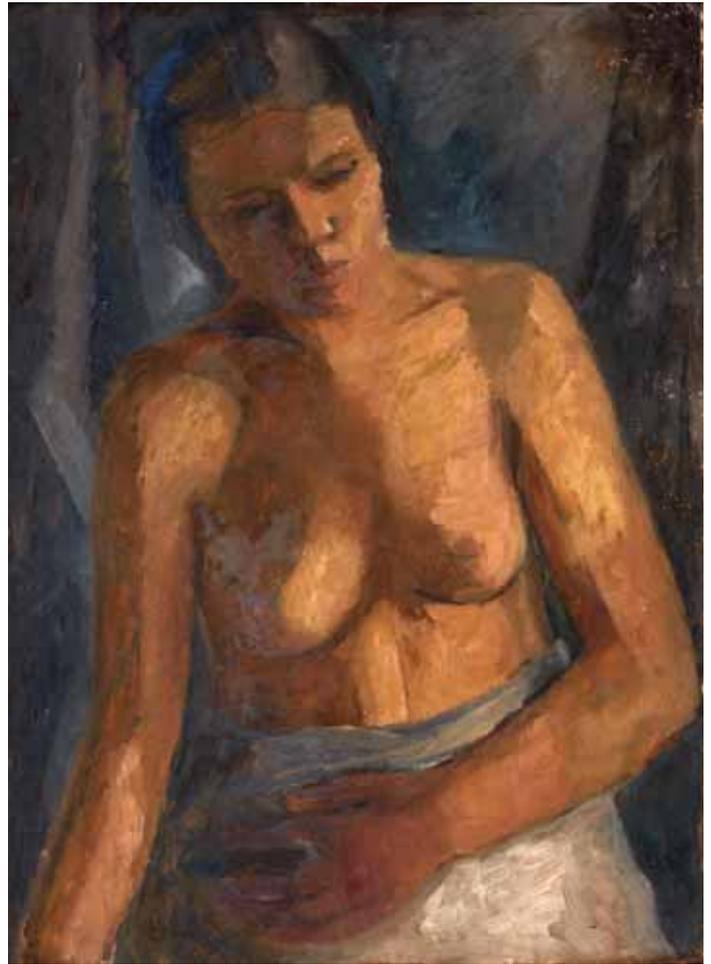
IDA DONATI
Lotti dal 59 al 63

"Ida Donati possiede invece una nativa sicurezza nella concezione pittorica, e dipinge con vigore, con naturalezza, senza calcoli né delicatezza, senza misteri e senza freddezze. (...) Questi dipinti, con il loro carattere di cosa da riguardare a lungo, di pagina da rileggere, sono decisamente i più poetici, con la loro inconfondibile espressione di temperata gaiezza e di serena, quieta, forse un po' malinconica indulgenza dell'anima per l'innocente festa che le buone immagini sembrano fare a se stesse nel mettersi in evidenza nel quadro, nell'affacciarsi alla ribalta dell'espressione."¹

Nell'ambito della riscoperta di artisti dimenticati o poco noti, proponiamo in questo catalogo la figura di Ida Pia Donati Formiggini, pittrice nata a Modena nel 1881 e formatasi all'Accademia Albertina di Torino nell'ambito della scuola di Felice Casorati. Donati fu autrice di ricercate composizioni e nudi, espose nel 1936 e nel 1950 all'Esposizione Biennale di Venezia, risale invece al 1937 la sua prima e unica personale, presso la Galleria Genova, mentre furono puntuali le sue partecipazioni alle esposizioni della Società Promotrice di Torino.

Nelle opere oggetto di questo incanto vediamo riprodursi gli stilemi della pittura di Casorati, l'amore per la giustezza compositiva, il rigore della linea di contorno e persino ritroviamo alcuni oggetti tipici del lessico quotidiano dell'artista piemontese, quali le uova, le maschere, i frammenti dell'antico.

¹ F. M. Bongiovanni, *Mostra personale di Ida Donati*, Fascicolo a cura della Galleria d'arte "Genova", 1937, pp. 4-5



59
Ida Donati
(Modena 1881 - Torino 1956)

"La giovanese"
olio su cartone (cm 68,5x49,5)
al retro: studio per "Nudo" ad olio
in cornice (difetti)

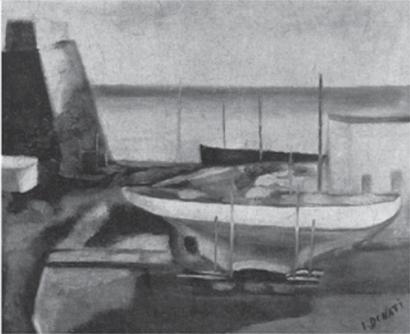
€ 350/400

GALLERIA
FASCICOLO A CURA DELLA GALLERIA D'ARTE "GENOVA,"
GENOVA - VIA VENTI SETTEMBRE, 12 - A

MOSTRA PERSONALE DI

IDA DONATI

DAL 16 MARZO 1937 - XV AL 30 MARZO



RICCOLO PORTO Foto Giacomelli - Venezia

Mostra personale di Ida Donati, Fascicolo a cura della Galleria d'arte "Genova", 1937